



Lecce 14 gennaio 2013

Spett/le **COMUNE DI LECCE**

- c.a. - **SINDACO:** Dott. Paolo Perrone
- **ASSESSORE URBANISTICA:** Dott. Severo Martini
Dirigente: Arch. L. Maniglio
- **ASSESSORE LAVORI PUBBLICI E VERDE PUBBLICO:** Dott. Gaetano Messuti
DIRIGENTE: Arch. C. Branca
- **ASSESSORE AMBIENTE:** Dott. Andrea Guido
DIRIGENTE: Arch. F. Bonocuore
- **SEGRETARIO GENERALE:** Dott. V. Specchia
Via Rubichi 16 73100 **LECCE**
- e p.c. - **AGENZIA DEL DEMANIO**
- **AGENZIA DEL TERRITORIO**
Viale Gallipoli 73100 **LECCE**

ORGANI DI INFORMAZIONE

LORO SEDI

Oggetto: Istanza di revoca della deliberazione della G.M. del Comune di Lecce n° 1081 del 28.12.2012, che prevede l'installazione di un chiosco bar in area pubblica prospiciente l'Agazia del Demanio nei pressi dell'area pedonale a verde urbano con esemplari monumentali di querce Vallonee ubicate nel parcheggio della stessa Agenzia del Demanio in Viale Gallipoli Lecce.

Gent.mi Sindaco ed Assessori in indirizzo,

con la presente la nostra associazione chiede che sia disposta la revoca della delibera di G.M. indicata in oggetto con cui si consente l'installazione di un nuovo chiosco sull'"isola pedonale" davanti all'Agazia del Demanio nei pressi dell'area a verde urbano con esemplari monumentali di querce Vallonee ubicati nel parcheggio dell'Intendenza di Finanza in Viale Gallipoli nella nostra città.

Questa Associazione, sentiti tutti i soci, simpatizzanti e numerosissimi cittadini, propone formale istanza di revoca poiché la collocazione del chiosco bar dovrebbe realizzarsi nello spazio esistente tra le aiuole realizzate per la protezione delle preziose essenze arboree.

Preliminarmente la revoca viene richiesta, anche perché la collocazione di detto chiosco in prossimità del sito in cui si trovano le querce Vallonee non è possibile, essendo l'area in questione di proprietà dell'Agazia del Demanio.

Quindi il Comune ha rilasciato una concessione non avendo la disponibilità del sito su cui deve essere collocata la struttura.

Inoltre la revoca viene richiesta perché comporterebbe:

- Un grave pregiudizio per la salvaguardia delle stesse piante, per l'ulteriore carico urbanistico derivante dall'intenso flusso di persone e merci che la presenza di tale esercizio commerciale comporterebbe (oggi già molto elevato). In sostanza comporterebbe un notevolissimo aumento della pressione antropica e di conseguenza dell'inquinamento. L'area in questione è già allo stato attuale interessata da un traffico veicolare elevatissimo;
- Una profonda modifica dello stato dei luoghi che è "incoerente" con l'intervento caldeggiato e fortemente voluto dalla nostra Associazione e realizzato meritoriamente da codesta Amministrazione nel 1989 nel contesto di un articolato progetto redatto dalla nostra stessa Associazione (offerto gratuitamente) dopo che lo stesso Comune di Lecce con Delibera n. 1071 del 19.04.1988 dichiarò che le querce Vallonee ubicate negli spazi esterni dell'Intendenza di Finanza sono "SPECIE BOTANICA DI RILEVANTE INTERESSE STORICO-SCIENTIFICO E MONUMENTO VEGETALE PROTETTO".

L'intervento, considerato allora all'avanguardia dall'opinione pubblica, è stato possibile soprattutto per la sensibilità e disponibilità dell'Agazia del Demanio, proprietaria dell'area e per il contributo di illustri ed emeriti studiosi nostri conterranei come A. Biasco e R. Congedo, numerosi esponenti dell'Università del Salento come i Proff. S. Marchiori e L. Ruggiero, prestigiosi giornalisti e scrittori come Rina Durante, il Museo Missionario Cinese e di Storia Naturale di Lecce, la Provincia di Lecce e numerosi associazioni culturali, che si sono espressi pubblicamente con articoli e comunicazioni ufficiali sul valore e la necessità di salvaguardare l'ultima testimonianza, costituita appunto dalle querce in questione, dell'antico Orto Botanico (1810-1929) della nostra città.

In attesa di cortese e urgente riscontro porgiamo cordiali saluti, allegando una brochure/publicazione scientifico-divulgativa sulla quercia Vallonea curata dalla nostra Associazione, utile per approfondire anche la conoscenza e la storia di questa affascinante specie arborea nella nostra città.

Il Presidente del WWF Salento
(prof. Vittorio De Vitis)

